


## Pochi medici di base in Lombardia, la proposta delle Rsa: «Pronti a curare gli anziani cronici»

 [milano.corriere.it/notizie/cronaca/22\\_dicembre\\_15/pochi-medici-di-base-in-lombardia-la-proposta-delle-rsa-pronti-a-curare-gli-anziani-cronici-f79428eb-9e21-46e1-9ef0-b2965dcf7xlk.shtml](https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/22_dicembre_15/pochi-medici-di-base-in-lombardia-la-proposta-delle-rsa-pronti-a-curare-gli-anziani-cronici-f79428eb-9e21-46e1-9ef0-b2965dcf7xlk.shtml)

Sara Bettoni

December 15, 2022

### Hai superato i 3 accessi su dispositivi/browser consentiti dal tuo abbonamento

Puoi navigare al massimo da 3 dispositivi o browser

Per continuare la navigazione devi scollegare un'altra sessione

[gestisci sessioni](#)

### Hai raggiunto il numero massimo di accessi da mobile previsto dal tuo abbonamento

Da mobile puoi navigare al massimo da 2 dispositivi o browser.

Per continuare la navigazione devi scollegare un'altra sessione.

[gestisci sessioni](#)

### [Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta](#)

- 
- 
- 
- 
- 
- 

### I tuoi preferiti

Salva questo articolo e leggilo quando vuoi. Il servizio è dedicato agli utenti registrati.

### Hai salvato un nuovo articolo

Trovi tutti gli articoli salvati nella tua [area personale](#) nella sezione preferiti e sull'app Corriere News.

di Sara Bettoni

Il progetto per compensare la carenza di dottori sul territorio. L'idea verrà sottoposta al vaglio della Regione



Rsa in campo per compensare la carenza di medici di famiglia. «Vogliamo essere di supporto alla medicina del territorio». **Il progetto prevede che le residenze sanitarie si facciano carico dei pazienti anziani**, comprendo i «buchi» che si creano nel turn over tra i dottori. «Se i bambini hanno un pediatra di libera scelta, perché i “nonni” non possono avere un geriatra o un altro medico che si prenda cura di loro?» si chiede Stefania Pozzati, direttore sociale di [Fondazione Sacra Famiglia](#), che ha scritto il progetto insieme a Giuliano Stocchero (Fondazione Casa di Riposo di Asola) e Alfonso Mercuri (Asp Voghera), con il supporto di Emanuela Foglia (Università Carlo Cattaneo – Liuc di Castellanza).

Alla base dell'idea, l'analisi della situazione sociale e sanitaria in regione. «**La popolazione ultra 65 enne della Lombardia è pari al 23,16 per cento** — spiegano i relatori nel documento di presentazione — entro il 2050 la proporzione tenderà a raddoppiare». In parallelo, **aumentano i pazienti alle prese con malattie croniche e degenerative** e diminuiscono i medici di famiglia. In questo scenario, le Rsa potrebbero giocare un nuovo ruolo. «Nella fase sperimentale — dice Pozzati — è previsto il coinvolgimento degli utenti già in carico in regime domiciliare (con il modello della Rsa aperta, ndr). Dobbiamo valutare bene qual è l'impegno che verrà richiesto ai medici, in termini di tempo ed energie».

Anche le strutture socio-sanitarie soffrono per la carenza di personale. «Ma siamo convinti che la prospettiva di lavorare anche con il territorio possa rendere più attrattivo un incarico in Rsa», dice la relatrice. «Quello proposto può essere un modello vincente, grazie alla **capillarità delle 715 strutture in Lombardia**». Il progetto sarà presentato venerdì all'assemblea dell'associazione di categoria di enti no-profit [Uneba](#) (modera la giornalista del Corriere Elisabetta Soglio) e **poi sottoposto al vaglio della Regione**. Manca inoltre una condivisione con i rappresentanti dei medici di famiglia. «Il piano va costruito insieme — dice Pozzati — per garantire continuità ai pazienti».

*Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).*

15 dicembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

**Partecipa alla discussione**

---

Caratteri rimanenti 300